

C'è un errore nelle motivazioni della sentenza di appello per Laura Taroni

Pubblicato: Giovedì 9 Gennaio 2020



I giudici della **Corte d'Assise d'Appello di Milano** hanno notificato nei giorni scorsi ai legali di **Laura Taroni, condannata a 30 anni** per l'omicidio del marito Massimo Guerra e della madre Maria Rita Clerici, un'udienza prevista per il 22 gennaio nella quale si dovrà **“riparare” ad un “errore materiale” contenuto all'interno delle motivazioni** con cui lo scorso 30 novembre ha confermato la pesante condanna per l'ex-infermiera dell'ospedale di Saronno.

L'errore consisterebbe nella **manca di 13 pagine all'interno delle motivazioni** che, da quello che si è potuto capire, riguarderebbero la questione dell'imputabilità della donna, punto sul quale i difensori avevano insistito molto sulla capacità di intendere e volere della loro cliente.

Non appena avvisati della “svista” i legali **Monica Alberti e Cataldo Intrieri** hanno immediatamente **depositato una richiesta di nullità dell'udienza in Camera di Consiglio** del 22, specificando che questo lederebbe il diritto di difesa della Taroni in quanto i termini per presentare il ricorso in Cassazione scadranno il 14 gennaio. A questa istanza non è ancora pervenuta risposta.

Non sono in realtà ancora chiare le conseguenze di questa svista e c'è chi ipotizza l'annullamento del processo di secondo grado e un rinvio ad altra corte ma gli stessi difensori della Taroni non si sbilanciano sulle ipotesi possibili proprio per la mancanza di precedenti.

Intanto venerdì riprenderà il processo all'ex-compagno, accusato di concorso in omicidio per le morti in

corsia e per i tre omicidi tra i familiari di Laura Taroni. Saranno proprio i suoi difensori a prendere parola per le conclusioni prima della sentenza che dovrebbe arrivare per fine gennaio.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it